

ISTITUTO COMPRENSIVO
CAPODI PONTE

CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno Scolastico 2017 - 2018

[Faint signatures and illegible text at the bottom of the page]

Tra la delegazione di parte pubblica, rappresentata dal Dirigente scolastico Giacomino Ricci, e la delegazione di parte sindacale costituita dalla R.S.U. Adriano Donina e Maurizio Picen delegati alla sottoscrizione del presente ai sensi di lettere di incarico Snals Confasal Segreteria Provinciale di Brescia del 05.09.2015 e CISL Scuola di Brescia prot. n. 233/15 del 08.10.2015, riunitesi ai sensi dell'art. 6 del CCNL vigente nella sede dell'Istituto Comprensivo

Si stipula il presente contratto collettivo integrativo decentrato di lavoro

TITOLO I

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Art. 1

Attivazione della normativa sulla sicurezza

- a) L'Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione è il prof. Picen Maurizio. Il medesimo predisporrà/aggiognerà la documentazione di norma riferita alla Sicurezza. Il medesimo redige il documento di valutazione dei rischi e lo sottopone alla supervisione del D.S. che nomina i responsabili del primo soccorso e le figure sensibili. Lo stesso svolge compiti di informazione - formazione e sollecita, per tramite del DS, gli Enti Locali in merito agli interventi necessari per l'adeguamento degli edifici e la sicurezza negli ambienti scolastici. La documentazione relativa alla sicurezza è conservata in Segreteria e messa a disposizione di tutto il personale dell'Istituto in orario d'ufficio
- b) la R.S.U. ha individuato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) nella persona del Collaboratore scolastico Donina Adriano a cui i lavoratori prioritariamente si rivolgono per segnalare situazioni di rischio/pericolo. Lo stesso attua sopralluoghi nei plessi per ricognizioni di eventuali rischi/pericoli.
- c) Compatibilmente con le risorse messe a disposizione l'Istituzione scolastica si impegna a fornire adeguata informazione/formazione attinente la prevenzione dei rischi in rapporto al lavoro svolto e alle specifiche funzioni assegnate nel piano di emergenza.

TITOLO II

MODALITA' RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E ALL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE ATA

Art. 2

Modalità organizzative

- 1) Il personale, ai sensi della normativa contrattuale, adotta un orario di servizio settimanale di 36 ore. Al fine di rispondere alle necessità organizzative e di garantire lo svolgimento delle attività previste dal POF il personale è disponibile a gestire il proprio orario con flessibilità per il miglioramento del servizio in termini di efficacia ed efficienza.
- 2) La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali prevista dal CCNL si applica al personale per il quale si realizzano le condizioni oggettive e soggettive previste dalla norma e più specificatamente a quanti:

- operano nelle scuole aperte con orario quotidiano superiore alle dieci ore per almeno tre giorni alla

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

settimana

- sono assegnati a regimi di turnazione comportanti significative oscillazioni degli orari individuali.

- 3) Detto personale, per esigenze organizzative dell'Amministrazione Scolastica, se disponibile potrà essere impegnato in ulteriori attività, nella misura di un'ora settimanale, da svolgersi nei periodi di frequenza scolastica, per 36 settimane.
- 4) Nell'interesse dell'Amministrazione scolastica e ai fini di una gestione ispirata ai criteri di economicità, efficienza, efficacia, il personale usufruirà delle ore straordinarie prestate ai sensi del comma 3) recuperandole con riposi compensativi, da fruirsi entro l'anno scolastico, su richiesta degli interessati, in giorni o periodi di minor carico di lavoro, in accordo con il Dsga, salvo esigenze particolari che verranno analizzate singolarmente.

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE CONDIZIONI OGGETTIVE						
PLESSO	ORARI FUNZIONAMENTO	MOTIVAZIONI DELLA NECESSITA' DI APERTURA	TURNAZIONE E FLESSIBILITA'	PERSONALE OPERANTE	AVENTI DIRITTO	NOMINATIVI AVENTI DIRITTO
Capo di Ponte sede centrale	Lunedì, martedì, giovedì: 7,30-19,00 Mercoledì, venerdì, sabato: 7,30-13,30	- Presenza degli Uffici di Segreteria e di Presidenza - Sede di convocazione dei gruppi di lavoro \ programmazione \ aggiornamento (ecc.) di tutto l'Istituto - Sede di svolgimento di incontri serali (Corsi di alfabetizzazione, corsi di altro genere, incontri collegiali, ...)		4	4	Bona Adonella Cattane Elio Gozzi Antonella Lascioli Marilena
Ufficio di Segreteria	Lunedì, martedì, giovedì: 7,00-17,30 Mercoledì, venerdì: 7,00-13,30 Sabato: 7,30-13,30	- Necessità di fornire un punto di riferimento in caso di emergenze per tutto il tempo di apertura delle scuole operanti ad orario continuato (tempi pieni - scuole dell'infanzia) - Necessità di garantire il servizio di sportello agli utenti di un territorio geograficamente distribuito su comuni diversi collocati a parecchi chilometri di distanza l'uno dall'altro, in presenza di una alta differenziazione degli orari di lavoro		6 + 1 (DSGA)	4	Bignotti Daniela Marini Enrica Martinazzoli Renza Martinazzoli Adriano
Scuola di Cerveno	Dal lunedì a venerdì: 7,30 -18,15	Presenza di una scuola dell'infanzia e di un tempo operanti per cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia		2	1	Laffranchini Isidoro
Scuola di Nadro	Dal lunedì al venerdì: 7,30 - 17,42	Presenza di una scuola dell'infanzia operante su cinque giorni alla settimana in orario continuato con necessità di vigilanza e pulizia		2	2	Donina Adriano Ducoli Grazia
Scuola di Paspardo	Dal lunedì al venerdì: 7,30 -18,00	Presenza di un tempo pieno operante su cinque giorni alla settimana in orario		2	2	Moreschi Giacomo Sorteni Alba

DELEGATI RSU

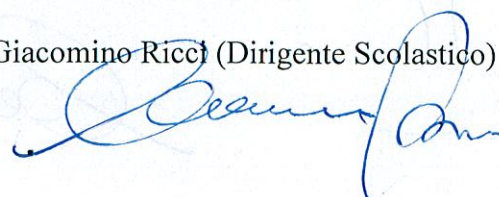
AMMINISTRAZIONE

3

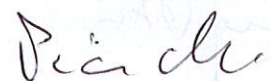
Adriano Donina



Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)



Maurizio Picen



	sabato: 7,30 -13,30	continuato con necessità di vigilanza e pulizia				
--	------------------------	--	--	--	--	--

Accanto a quelle esplicitate nella tabella precedente, queste le ragioni che motivano il funzionamento su tempi ampi dei centri di fornitura servizio sopracitati:

PLESSO	RAGIONI DI APERTURA PROLUNGATA
Sede centrale: personale di segreteria	<p>In presenza di un Istituto nel quale la maggior parte di scuole funziona ininterrottamente dalle ore 8,00 alle ore 16,00 su cinque giorni alla settimana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è indispensabile fornire un punto di riferimento che consenta di affrontare le emergenze, in particolar modo in considerazione del fatto che il servizio è offerto a minori; - tutte le riunioni del personale docente e delle commissioni che coinvolgono i genitori (ad esempio gli incontri con operatori di Neuro-Psichiatria per i diversi casi di handicap o dsa) devono necessariamente essere programmate dalle 16,30 alle 18 - 18,30; - si rende necessaria l'apertura dello sportello in fasce orarie precedenti e successive l'inizio della scuola al fine di consentire ad insegnanti e genitori di poter accedere al servizio prima o dopo il lavoro; - l'orario di funzionamento della segreteria viene deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto dopo attenta valutazione delle necessità e dei bisogni.
Sede centrale: personale ATA scuola	<p>Le motivazioni che condizionano l'apertura prolungata della scuola non si esauriscono con l'esigenza di garantire l'apertura della segreteria e sono sinteticamente rappresentate nella tabella precedente alla voce "sede centrale". A questi si uniscono attività ordinarie sui medesimi tempi in altri giorni della settimana su prolungati periodi dell'anno (corsi di recupero, corsi di alfabetizzazione, attività di scuola aperta anche d'estate, ...). La commissione scuola - famiglia dell'Istituto organizza inoltre diverse iniziative (corsi di formazione genitori, corsi di formazione docenti - genitori, ...) che si svolgono regolarmente in fascia pomeridiana/serale (per le ragioni sopra esposte sempre dopo le 16,30). Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeridiano, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.</p>
Altre scuole considerate	<p>Due le tipologie, analoghe per modalità di organizzazione: tempo pieno della scuola primaria - tempo ordinario della scuola dell'infanzia. Di fatto, attesa la necessità di apertura continuata dalle 8,00 alle 16,00 per le lezioni ordinarie, si rende necessario prevedere un margine di tempo precedente per assicurare l'apertura dei locali, il controllo termico degli stessi, attività di vigilanza in tempi pre-scuola. Analogamente è indispensabile disporre di tempo di funzionamento successivi alle ore 16 dovendo provvedere alla pulizia dei locali. Essendo le attività di pulizia concentrate massimamente nella seconda parte della giornata ne segue che la tipologia e l'onere dei turni di lavoro sia decisamente diversa tra l'antimeridiano e il pomeridiano, cosa che rende indispensabile prevedere la turnazione.</p>

Atteso che il Piano di Lavoro del personale A.T.A. predisposto dalla Dsga non indica in alcun modo dove sia collocata l'ora trentaseiesima da recuperare, si intende che la medesima sia da distribuirsi in proporzione ai giorni settimanali di lavoro. Ne segue che il personale che opera su 6 giorni presta ogni DELEGATI RSU

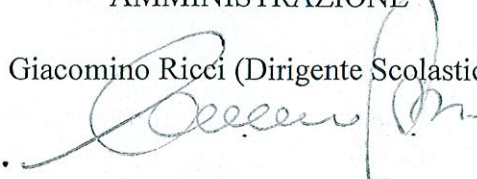
AMMINISTRAZIONE

4

Adriano Donina



Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)



Maurizio Picen



giorno 10 minuti, il personale impegnato su 5 presta 12 minuti. Ne segue che la fruizione del beneficio di cui all'articolo in oggetto è prevista per un numero di minuti equivalente a quelli oggettivamente prestati.

Nel calcolo dei tempi di recupero possibili si considerano assenze tutte le tipologie di congedo che comportano la non presenza del lavoratore sul posto di lavoro per l'intera durata del servizio. Non si considera assenza il recupero di servizi prestati come straordinario.

Art. 3

Formazione

Il Dirigente scolastico, sentito il Dsga, valuta i bisogni formativi del personale ATA. Favorisce la partecipazione alle attività di aggiornamento se svolte in orario di lavoro, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano. Autorizza la frequenza ai corsi come orario di lavoro, da recuperare se effettuate al di fuori dell'orario di servizio con riposi compensativi durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

Le materie riguarderanno, fra l'altro, argomenti attinenti a:

- Compiti e responsabilità del profilo professionale di appartenenza
- L'autonomia scolastica
- Legge 626/94 e successive integrazioni (sicurezza)
- Privacy.

Per gli assistenti amministrativi è prioritaria la frequenza a corsi per l'acquisizione delle conoscenze sull'utilizzo delle tecnologie informatiche, con particolare riferimento alle infrastrutture del M.P.I.

Per i collaboratori scolastici è prioritaria la frequenza a corsi che trattano le relazioni con il pubblico, primo soccorso, assistenza ai disabili.

La frequenza ai corsi attivati dalla Scuola e dall'Amministrazione è considerata vincolante e obbligatoria per il personale che non abbia già delle competenze consolidate.

Art. 4

Attività retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica

Il piano delle attività aggiuntive del personale ATA è preparato dal Dirigente scolastico sulla base delle proposte del Dsga.

Per garantire il miglior utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica in relazione agli obiettivi indicati nel POF e la distribuzione ottimale rispetto a tutte le categorie, si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Necessità di assegnare attività di supporto e di collaborazione all'attività amministrativa e didattica.
- b) Necessità di assegnare incarichi vari per garantire maggiore professionalità.
- c) Possesso di specifiche competenze consolidate per il miglioramento del servizio;
- d) Possesso di attitudini e capacità, dimostrate anche negli anni precedenti, necessarie allo svolgimento delle attività;

Le attività sono assegnate al personale che opera nei settori di lavoro coinvolti dalle stesse, in base alla disponibilità e preferenze manifestate dagli interessati.

L'orario di svolgimento viene effettuato:

- a) nell'ambito del proprio orario di lavoro, come lavoro intensivo, fermo restando il lavoro ordinario. Per tali attività sono previsti compensi forfetari o recuperi.
- b) Fuori dal proprio orario di lavoro; in tal caso il dipendente può richiedere la retribuzione o il recupero con riposi compensativi da usufruire possibilmente nei periodi di minore intensità di lavoro.

TITOLO III

MODALITA' UTILIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL POF

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

Art. 5**Rotazione degli incarichi di coordinamento plesso**

Le parti:

- considerata valore l'idea che in una scuola di professionisti della cultura maturi una leadership distribuita manifestata anche nella rotazione degli incarichi;
- auspicando la condivisione delle mansioni ed un avvicendamento portatore di arricchimento per un'offerta formativa migliore e una competenza più diffusa;

concordano, per i plessi in cui i coordinatori rivestono tale incarico da più di tre anni, di impegnare una quota equivalente alla metà del compenso previsto per il coordinatore di plesso da mettere a disposizione dell'insegnante che si dichiara disponibile a svolgere tale ruolo dall'anno scolastico successivo, al fine di riconoscere l'impegno orario di un passaggio delle consegne distribuito lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

Art. 6**Docenti impegnati in attività finanziate con contributi diversi**

Si individuano i seguenti criteri di identificazione dei docenti impegnati in progetti finanziati con contributi diversi dal Fondo di Istituto (es. aree a forte rischio immigratorio, scuole aperte, ...):

- 1) nel caso in cui le competenze professionali richieste dal progetto siano generalmente possedute da tutti i docenti:
 - a. docenti disponibili ad operare sul progetto nei momenti e nei tempi che il progetto richiede (nel caso di progetti di Istituto o di progetti rivolti a più classi, gruppi di ragazzi di classi diverse o ragazzi non inseriti in classi);
 - b. docenti del team o della classe coinvolti nel progetto;
 - c. docenti di altri team o altre classi dello stesso plesso;
 - d. docenti di altri plessi dell'Istituto comprensivo;
 - e. docenti di altri ordini dell'Istituto comprensivo;
 - f. docenti esterni all'Istituto.
- 2) Qualora si verificassero situazioni di concorrenza si terrà conto dei seguenti criteri: titoli specifici e rotazione.
- 3) nel caso in cui le competenze professionali richieste dal progetto siano specifiche (es. informatica, inglese, ...) si terrà conto dei seguenti criteri:
 - a. possesso di titoli specifici;
 - b. esperienze pregresse documentate;
 - c. valutazione positiva del servizio svolto per analoghe iniziative all'interno dell'Istituto.
- 4) Le voci b - c - d dello schema di cui al punto 1 dell'Art. 9 valgono anche come criteri di riferimento per l'individuazione dei docenti cui chiedere la disponibilità ad effettuare ore di insegnamento aggiuntive (retribuite) per la sostituzione dei colleghi assenti.
- 5) La ripartizione fra i diversi ordini di scuola delle risorse disponibili per attività aggiuntive di insegnamento (retribuite) per la sostituzione dei colleghi assenti vale come riferimento indicativo di massima: qualora se ne verificasse la necessità è possibile la cessione di risorse da un ordine all'altro.

Art. 7**Criteri comuni per la riduzione dei compensi in caso di assenza**

Sono definiti i seguenti criteri comuni al personale docente e non docente per la riduzione dei compensi a carico del fondo d'Istituto in caso di assenza:

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

- a. gli incarichi che presuppongono il raggiungimento di un obiettivo specifico, conseguibile indipendentemente da una prestazione di servizio distribuita nel tempo (es. riorganizzazione archivio, funzioni strumentali, ecc.) vengono liquidati indipendentemente dal fatto che il titolare abbia effettuato assenze, a condizione che sia stato raggiunto il risultato fissato;
- b. gli incarichi che presuppongono una prestazione di servizio da svolgersi in modo continuativo (es. assistenza studenti disabili, coordinamento plessi, ecc.) vengono liquidati in proporzione al servizio prestato.

La modalità definita nel presente comma si applica anche per le prestazioni compatibili derivanti dall'attivazione di funzioni miste.

Per il calcolo delle competenze relativo a questo oggetto, la cifra assegnata per l'incarico viene riferita al solo periodo di attività scolastica compreso tra il primo settembre e il 30 giugno.

Per il solo personale docente, su funzioni complesse, nel caso in cui il titolare fosse assente per periodi uguali o superiori al mese, la quota di compenso sarà assegnata al lavoratore incaricato della sostituzione che ha effettivamente svolto la prestazione; su funzioni rapportabili a singole prestazioni (es. commissioni) il compenso spetta a chi ha svolto concretamente il compito.

- c. gli incarichi che presuppongono una prestazione da svolgersi in specifici momenti (es. partecipazione a commissioni, attività progetti di plesso, ecc.) vengono liquidati in proporzione all'effettivo lavoro svolto.

TITOLO IV

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

(Art. 6, comma 2, lettera h del CCNL 29/11/2007)

Art. 8

Indennità di Direzione DSGA

La quota di fondo di Istituto spettante al DSGA come indennità di direzione ai sensi dell'Art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008 viene detratta in origine dal fondo di Istituto 2016 - 2017 così come calcolato negli Articoli seguenti, preliminarmente alla suddivisione del medesimo in quota ATA e docenti, senza intaccare gli accantonamenti ed economie provenienti dall'esercizio precedente che restano assegnate ai settori cui erano destinate.

Art. 9

Quota variabile per sostituzione del DSGA

La quota variabile per compenso Sost. DSGA che spetta all'Assistente Amministrativo nominato come sostituto del DSGA ai sensi dell'art. 88 comma 2 lettera i del CCNL. viene detratta in origine dal fondo di Istituto 2017 - 2018 così come calcolato negli Articoli seguenti, preliminarmente alla suddivisione del medesimo in quota ATA e docenti, senza intaccare gli accantonamenti ed economie provenienti dall'esercizio precedente che restano assegnate ai settori cui erano destinate.

Art. 10

Risorse complessive soggette a contrattazione

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di Istituto per l'anno scolastico 2017-18, secondo quanto previsto dal CCNL 29.11.2007 e dalle altre specifiche norme, ammontano complessivamente a **Euro 71.717,27** lordo dipendente. Esse sono costituite da:

1. finanziamenti per l'anno scolastico 2017/18 € 54.287,16 di cui:
 - € **3.510,00** per l'indennità di direzione al DSGA;
 - € **499,98** per quota variabile sostituto DSGA;

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

- € 41.014,40 per il fondo di Istituto;
 - € 762,25 per attività complementari di educazione fisica;
 - € 1.690,09 per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - € 4.250,40 per le funzioni docenti strumentali al POF;
 - € 2.560,04 per gli incarichi specifici relativi al personale ATA;
2. dalle economie provenienti dall' esercizio precedente €: 17.430,11
- Fondo di istituto per il personale docente € 10.264,48;
 - Ore eccedenti € 2.557,13;
 - Fondo di istituto per il personale ATA € 1.081,26;
 - Incremento MOF a.s. 2016/2017 € 461,09 (F.I. € 306,90 - I.S. 154,17 - O.E. 0,02);
 - Da residui attivi riscossi € 3.066,15.

I conteggi si riferiscono ai parametri presunti al momento della stesura del presente accordo negoziale. Eventuali variazioni di assegnazione saranno considerate nel corso di contrattazioni successive.

Art. 11

Ripartizione del fondo d'Istituto tra personale docente e personale ATA

Il fondo di Istituto lordo dipendente anno scolastico 2017/2018 è pari a € 41.321,31, viene ripartito tra il personale docente e A.T.A. secondo il seguente criterio: 73,80% al personale docente e 26,20% al personale A.T.A. pari rispettivamente a € 30.495,12 e 10.826,19. La ripartizione non tiene conto rigidamente della destinazione originaria per componenti (personale docente, personale ATA), al fine di garantire una continuità con quanto stabilito negli anni precedenti ed una più equilibrata gestione del fondo.

La ripartizione dei residui attivi viene disposta tra il personale ATA € 1.500,00 e personale docente € 1.566,15.

Le parti concordano che, come per gli anni passati, le economie dell'anno precedente vengano destinate nel fondo del settore, A.T.A. o Docente, che le ha prodotte.

Il fondo di istituto complessivo lordo dipendente viene ripartito nel modo seguente:

- a) fondo di istituto di Euro 32.061,27 a disposizione del personale docente;
- b) fondo di istituto di Euro 12.326,19 a disposizione del personale ATA.

Art. 12

Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale docente: aventi diritto

All'utilizzo delle varie voci del fondo possono accedere tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato, con supplenza annuale e/o con supplenza a tempo determinato. Esattamente:

- a) alle attività aggiuntive di insegnamento possono accedere tutti i docenti entro e non oltre il budget assegnato ad ogni plesso sulla base delle tabelle riportate in coda;
- b) ai gruppi di lavoro possono accedere tutti i docenti interessati, sulla base dei criteri di composizione stabiliti a livello di istituto;
- c) l'assegnazione degli incarichi ai docenti avviene in base alle indicazioni dei singoli plessi o alla disponibilità individuale, a parte la funzione di Vicario che viene assegnata dal Dirigente in base alla normativa vigente.

Art. 13

Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale docente: attività

Le attività, che sono strettamente legate al POF e alla struttura organizzativa dell'Istituto, sono indicate nei prospetti allegati con le seguenti modalità:

- a) viene indicato, in via normale, il numero delle persone e delle ore previste;
- b) in alcuni casi specificati nei prospetti, non essendo possibile quantificare all'inizio dell'anno il numero delle persone coinvolte, viene indicato solo il numero delle ore messe a disposizione;
- c) in alcuni casi, sempre specificati nei prospetti, viene assegnato un compenso forfetario in base alla

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

complessità dell'attività, non essendo possibile quantificare concretamente il numero delle ore richieste;

- d) nel caso dei gruppi di lavoro e delle commissioni di articolazione del Collegio dei docenti all'interno della cifra concordata i membri della Commissione possono elaborare diverse modalità di distribuzione delle risorse assegnate (es. riutilizzo di resti legati ad assenze, articolazione per piccoli e grandi gruppi, ...) purché l'ammontare complessivo delle spettanze resti invariato e purché le attività rendicontate si riferiscano a ore di servizio effettivamente prestate. E' esclusa la possibilità di procedere alla liquidazione di ore prestate oltre la quota assegnata con economie residue del fondo se non a seguito di specifica contrattazione;
- e) per accedere alle risorse del fondo previste per attività di insegnamento è necessario vengano elaborati specifici progetti, acquisiti agli atti dell'Istituto;
- f) le cifre assegnate ad ogni plesso per attività di progetto valgono come "budget" di riferimento.

Fermo restando l'importo complessivo stanziato i plessi possono concordare con la Dirigenza variazioni che consentano di adeguare l'offerta formativa ai bisogni emersi nel concreto, anche elaborando nuovi progetti di intervento che impegnino eventuali resti;

- g) le attività finanziate dal fondo devono prevedere momenti di verifica ed essere rendicontate;
- h) a fine marzo si darà luogo ad un momento di verifica della progettualità di plesso, finalizzata ad evidenziare la presenza di eventuali carenze e/o disavanzi. Sulla base delle risultanze di tale azione si provvederà, previo accordo con i coordinatori di plesso, alla redistribuzione delle risorse.

Le parti, al fine di garantire una più ampia partecipazione alle attività della scuola, concordano che il tetto massimo individuale di fruizione delle risorse del Fondo sia fissato in € 4.500,00.

Non concorrono al raggiungimento del massimo individuale finanziamenti esterni al fondo di Istituto (es. aree a forte rischio, scuole aperte, ...).

Al fine di garantire la realizzazione dei progetti e delle attività indipendentemente del tetto massimo indicato, si procederà comunque all'assegnazione, previa la raccolta formale di indisponibilità ad impegnarsi da parte di altri insegnanti

Art. 14

Disciplina del fondo di istituto a disposizione del personale ATA

All'utilizzo delle varie voci del fondo indicate nelle tabelle allegate, può accedere tutto il personale ATA con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il fondo a disposizione per il personale ATA, così come determinato nel precedente art. 1 del presente CCNDIL, viene ripartito come da allegati.

Art. 15

Compensi per funzioni strumentali relative ai docenti

Per l'anno scolastico 2016/17 le funzioni strumentali il finanziamento assegnato all'Istituto in base all'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è pari a Euro 4.333,17 lordo dipendente.

Le funzioni sono assegnate sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, più dettagliatamente, come da allegati.

Art. 16

Compensi per incarichi specifici e per i destinatari dell'art. 2 relativi al personale ATA

Ai sensi dell'accordo nazionale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali è previsto il finanziamento di € 2.283,81 lordo dipendente.

Art. 17

Risorse scuole aree a rischio ed a forte processo immigratorio (art. 9 CCNL 24/7/03)

Qualora, a seguito della presentazione di uno specifico progetto elaborato dall'Istituto, venisse assegnato

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

dall'Ufficio Scolastico Regionale un fondo destinato all'integrazione degli alunni stranieri.
La gestione di tale risorsa avviene sulla base dei criteri indicati nel protocollo di accoglienza degli studenti stranieri approvato dal Consiglio di Istituto e facente parte integrante del POF, nel rispetto dei principi indicati dal precedente Art. 7.

Art. 18

Gestione risorse

La gestione delle risorse spetta al Dirigente scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

Art. 19

L.241/90 e tutela della privacy

Vengono messi a disposizione del personale dell'Istituto le tabelle di liquidazione o i prospetti riepilogativi, relativi al Fondo dell'Istituzione Scolastica e Retribuzione Accessoria.

Copia dei prospetti di cui al comma precedente viene consegnata tempestivamente anche alle R.S.U.

Art. 20

Durata e validità del contratto

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2017-2018 e comunque sino alla stipula di un eventuale successivo contratto. Esso potrà essere sottoposto a verifica su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

Le parti convengono che eventuali economie riguardanti il personale A.T.A. possano essere rinegoziate nel corso dell'estate o preliminarmente alla contrattazione del prossimo A.S. al fine di riconoscere eventuali oneri di intensificazione che dovessero derivare da situazioni straordinarie.

Del presente contratto sono parte integrante i seguenti allegati:

- a) ALLEGATO 1
- b) ALLEGATO 2
- c) ALLEGATO 3
- d) RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- e) RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Capo di Ponte, 09 gennaio 2018

DELEGATI RSU

Adriano Donina

Maurizio Picen

AMMINISTRAZIONE

Giacomino Ricci (Dirigente Scolastico)

10

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" - CAPO DI PONTE

FONDO DI ISTITUTO A.S. 2017/2018

DOCENTI

AREA	FIGURE	N. ore	Lordo Dipendente	Lordo Stato
1. FUNZIONI	1. FUNZIONI STRUMENTALI			
	1 01:01 Tecnologia		€ 1.416,80	€ 1.880,09
	1 CONTINUITA'		€ 708,40	€ 940,05
	2.1 Area Infanzia		€ 177,10	€ 235,01
	2.2 Area Primaria		€ 177,10	€ 235,01
	2.3 Area Secondaria		€ 354,20	€ 470,02
	2 INCLUSIONE		€ 2.125,20	€ 2.820,14
	3.1 Area DSA		€ 1.416,80	€ 1.880,09
	3.2 Area prevenzione dislessia e discalculia		€ 708,40	€ 940,05
			€ 4.250,40	€ 5.640,28

2. GESTIONE ORGANIZZATIVA	2.1. COORDINATORI DI CLASSE	54,00	€ 945,00	€ 1.254,02
	2.2. COORDINATORI DI PLESSO	252,00	€ 4.410,00	€ 5.852,07
	2.3. INCARICHI PARTICOLARI	161,00	€ 2.817,50	€ 3.738,82
	2.4. SEGRETARI INTERCLASSE	108,00	€ 1.890,00	€ 2.508,03
	2.5. COORDINATORI DI INDIRIZZO	60,00	€ 1.050,00	€ 1.393,35
	2.6. COLLABORATORI D.S.		€ 1.750,00	€ 2.322,25
	2.7. ADDETTO SPP		€ 500,00	€ 663,50
	2.8. PREPOSTI ALLA SICUREZZA	20	€ 350,00	€ 464,45
		655,00	€ 13.712,50	€ 18.196,49


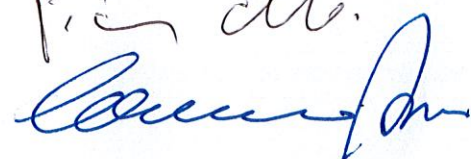
€ 17.962,90	€ 23.836,77
-------------	-------------

3. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	3.1. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	50,00	€ 875,00	€ 1.161,13
	3.1.7 Incontri con esperti	50,00	€ 875,00	€ 1.161,13
	3.4. PROGETTI		€ 27.738,25	€ 36.808,64
	3.4.1 PROGETTI DI PLESSO		€ 13.058,76	€ 17.328,97
	3.4.2 PROGETTI DI ISTITUTO		€ 4.800,00	€ 6.369,60
Economie su progetti			€ 9.879,48	€ 13.110,07
			€ 28.613,25	€ 37.969,77

ORE ECCEDENTI		€ 4.247,23	€ 5.636,07
INFANZIA	12	€ 223,07	€ 296,01
PRIMARIA	46	€ 869,95	€ 1.154,43
SECONDARIA	26	€ 597,08	€ 792,33
ECONOMIE		€ 2.557,13	€ 3.393,31

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	0	€ 762,25	€ 1.011,51
ECONOMIE		€ -	€ -

MOF A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE DOCENTE A.S. 2017/2018		€ 51.585,63	€ 68.454,13
---	--	-------------	-------------


 P. da CEMMO


ISTITUTO COMPRESIVO "PIETRO DA CEMMO" CAPO DI PONTE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA SU PROGETTI




Suddivisione disponibilità F.I. 2017/2018 per scuola/plesso

ALLEGATO N. 2

F.I.	F.S.
€ 17.473,76	0,00
disponibilità complessiva per progetti	
€ 27.738,24	

	Quota unitaria	
	Disponibilità	
F.I.A.S. 2017/2018	€ 17.473,76	
Economie vincolate A.S. 2016/2017		€ 9.879,48
Economie non vinc A.S. 2017/2018		€ 385,00
Totale disponibilità		€ 27.738,24
Disponibilità su progetti	€ 27.738,24	
Budget Istituto	€ 4.800,00	
Disponibilità su plessi	€ 22.938,24	
50% sui plessi	€ 6.529,38	€ 593,58
50% per alunni	€ 6.529,38	€ 10,11

Comune	Scuola	N. alunni	Quota per alunno	Importo	Quota base	Totale budget	Economie	Butget complessivo
	Istituto					€ 4.800,00	€ 1.392,87	€ 6.192,87
Capo di Ponte	Primaria	140	€ 10,11	€ 1.415,04	€ 593,58	€ 2.008,62	€ 34,04	€ 2.042,66
	Secondaria I°	156	€ 10,11	€ 1.576,75	€ 593,58	€ 2.170,33	€ 10,30	€ 2.180,63
Cerveno	Infanzia	17	€ 10,11	€ 171,83	€ 593,58	€ 765,41	€ 1.093,72	€ 1.859,13
	Primaria	42	€ 10,11	€ 424,51	€ 593,58	€ 1.018,09	€ 833,03	€ 1.851,12
Ceto	Infanzia	61	€ 10,11	€ 616,55	€ 593,58	€ 1.210,13	€ 1.084,27	€ 2.294,40
	Primaria	61	€ 10,11	€ 616,55	€ 593,58	€ 1.210,13	€ 1.040,68	€ 2.250,81
Ono S. Pietro	Infanzia	18	€ 10,11	€ 181,93	€ 593,58	€ 775,51	€ 1.329,32	€ 2.104,83
	Primaria	36	€ 10,11	€ 363,87	€ 593,58	€ 957,45	€ 83,85	€ 1.041,30
Paspardo	Primaria	29	€ 10,11	€ 293,11	€ 593,58	€ 886,69	€ 1.561,72	€ 2.448,41
	Secondaria I°	18	€ 10,11	€ 181,93	€ 593,58	€ 775,51	€ 1.398,61	€ 2.174,12
Sellero	Primaria	68	€ 10,11	€ 687,30	€ 593,58	€ 1.280,88	€ 17,08	€ 1.297,96
Totale plessi		646		€ 6.529,38	€ 6.529,38	€ 13.058,76	€ 8.486,62	€ 21.545,38
Totale complessivo						€ 17.858,76	€ 9.879,48	€ 27.738,25

ALLEGATO 3

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO" - CAPO DI PONTE (BS)
DISTRIBUZIONE FONDO DI ISTITUTO A.S. 2017/2018 - A.T.A.

	Lordo dipendente	Lordo Stato
F.I. 2017/2018	10.826,21	14366,38
I.S.	2714,21	3601,76
Increment per ATA		0,00
Totale	13.540,42	17968,14
CS	8580,56	63,37%
AA	4959,86	36,63%
Totale	13540,42	100,00%
ECONOMIE	1081,23	1434,79
C.S.	853,01	1131,94
A.A.	228,22	302,85
Totale C.S.	9433,57	12518,35
Totale A.A.	6688,08	8875,08

da residui 1500

C.S.	Bisogni	N. rifer. pers.	Descrizione
88,32%	1	17	Continuità con il passato, adeguamento graduale alla normativa
16,38%	2	13	Situazioni particolari (ordine, orari di apertura, carico di lavoro)
6,77%	3		Progetti specifici
Totale	9416,78		

	Numero Collaboratori			Totale
	1	2	3	
SEDE	4	150,00		617,42
		150,00		617,42
		150,00		617,42
		150,00		617,42
PRIMARIA CAPO DI PONTE	2	467,42		467,42
		389,51		389,51
CERVENO		467,42	100,00	567,42

Luigi...
P.I.

	2	389,51	100,00	489,51
CETO	2	467,42	50,00	517,42
		155,81	33,33	189,14
NADRO	2	467,42	100,00	567,42
		467,42	100,00	567,42
ONO S. PIETRO	2	389,51	83,33	472,85
		467,42	100,00	567,42
PASPARDO	2	467,42		467,42
		467,42		467,42
SELLERO	1	467,42	50,00	517,42
		77,90		77,90
		7478,66	1316,67	621,46
DISPONIBILITA'				9416,78
				16,79

PER COLLABORATORI SCOLASTICI

Luigi...
P. da C.

A.A.	6688,08

Bisogno	base		digitalizzazione 2	registro elettronico 3	supporto		Totale
	1	5			4	1	
N. personale							
6		445,87	371,56	371,56	353,67		1542,66
		445,87	371,56	371,56	353,67		1542,66
		445,87	371,56			813,72	1631,15
		445,87	371,56		163,20		980,63
		297,25	247,71		214,37		759,33
		2080,735	1857,799	123,85	107,19	870,54	231,04

ECONOMIE A DISPOSIZIONE PER A.S. 2017/2018	0,61
--	------

Leoluca Piccola